

LUPO BORGONOVO

Alexandra

14 Marzo – 12 Maggio 2018

Milano



LUPO BORGONOVO

TUTTO MILANO – Supplemento LA REPUBBLICA

8 marzo 2018, *Lupo Borgonovo “Alexandra”*

LA REPUBBLICA, ed. Milano

14 marzo 2018, *Le farfalle di Borgonovo*

VIVI MILANO – Supplemento CORRIERE DELLA SERA

14 marzo 2018, *Lupo Borgonovo*

Rosella Ghezzi

ARTE E CRITICA CITY – Supplemento ARTE E CRITICA

Febbraio 2018, *Monica De Cardenas*

ARTE

Aprile 2018, *Lupo Borgonovo*

ARTE E CRITICA CITY – Supplemento ARTE E CRITICA

Aprile 2018, *Monica De Cardenas*

VEDERE A MILANO - Supplemento IL GIORNALE DELL'ARTE

Aprile 2018, *Che cosa, dove e quando*

FLASH ART

Maggio 2018, *Lupo Borgonovo, Alexandra*

Rosella Moratto

ONLINE

MOUSSEMAGAZINE.IT

1 marzo 2018, *Lupo Borgonovo “Alexandra” at Monica de Cardenas, Milan*

ARTE.IT

10 marzo 2018, *Lupo Borgonovo. Alexandra*

COSEDICASA.COM

12 marzo 2018, *Le mostre del mese di marzo*

COSEDICASA.COM

12 marzo 2018 – 5 maggio 2018, *Le mostre della settimana*

MYARTGUIDES.COM

12 marzo 2018, *Lupo Borgonovo: Alexandra*

VIVIMILANO.CORRIERE.IT

12 marzo 2018, *Lupo Borgonovo. Alexandra*
Rosella Ghezzi

ALLEVENTS.IN

14 marzo 2018, *Lupo Borgonovo / Alexandra*

ARTAROUND.INFO

14 marzo 2018, *Lupo Borgonovo – Alexandra*

ARTE.GO.IT

14 marzo 2018, *Lupo Borgonovo. Alexandra*

ARTFORUM.COM

14 marzo 2018, *Alexandra*

ARTNET.COM

14 marzo 2018, *Lupo Borgonovo: Alexandra*

ZERO.EU

14 marzo 2018, *Lupo Borgonovo - Alexandra*

ATPDIARY.COM

4 aprile 2018, *#miart2018 / Agenda delle gallerie in città*
Marco Arrigoni

YOUROWNGUIDE.COM

2 aprile 2018, *Milano Art Week: mostre in città*

ARTNET.COM

12 aprile 2018, *Must-See Art Guide: Milan*

ARTRIBUNE.COM

21 aprile 2018, *L'attualità dell'antico. Lupo Borgonovo a Milano*
Niccolò Lucarelli

BARBARAPICCI.COM

26 aprile 2018, *Mostre in calendario*

FLASHARTONLINE.IT

6 maggio 2018, *Contenuti*

MILANOARTBULLETIN.COM

7 maggio 2018, *Galleria Monica De Cardenas*

Lupo Borgonovo “Alexandra”

i *Monica De Cardenas, via Francesco Viganò 4, da mercoledì 14 marzo (ore 18.30) al 5 maggio, tel. 02.29010068.*

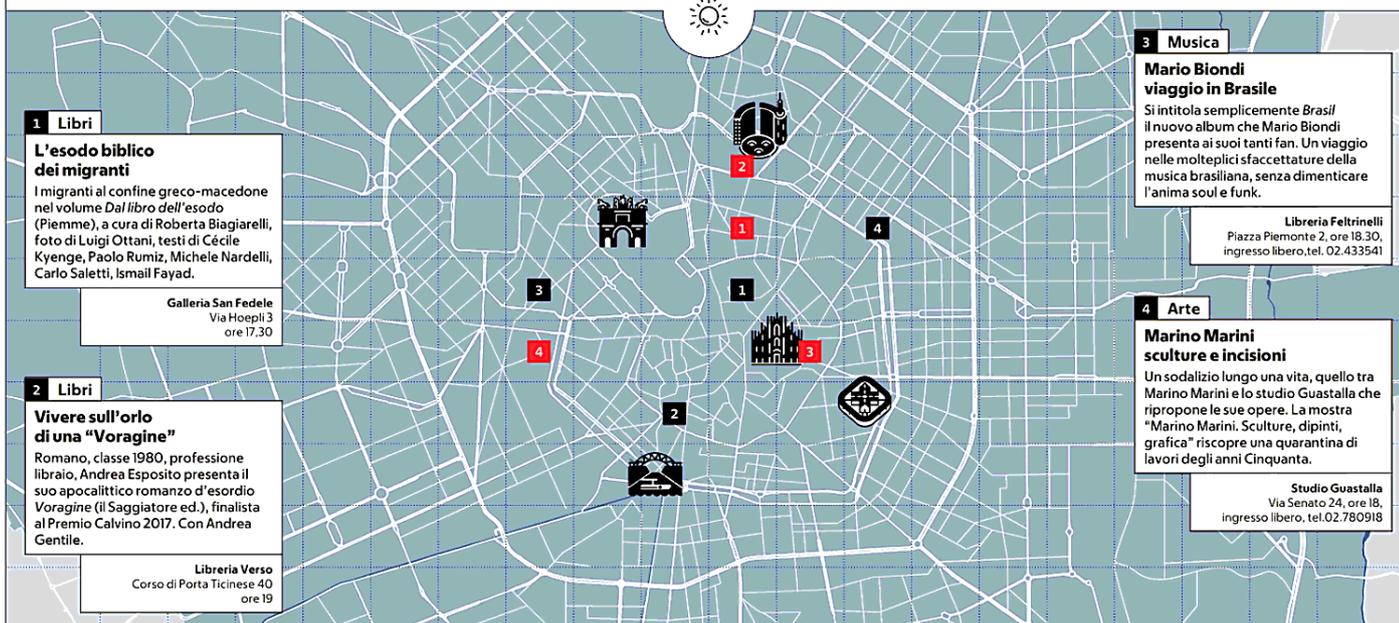
Prima personale del giovane artista di Milano, classe 1985, con lavori su carta e sculture. Il titolo “Alexandra” deriva dal nome del più grande esemplare di farfalla al mondo. Nelle opere emergono simmetria, colore, geometria, decorazione e... mimetismo. ▶



XVI
la Repubblica
Mercoledì
14 marzo
2018

I
N
C
I
T
T
À

GIORNO



1 Libri
L'esodo biblico dei migranti
I migranti al confine greco-macedone nel volume *Dal libro dell'esodo* (Piemme), a cura di Roberta Biagiarelli, foto di Luigi Ottani, testi di Cécile Kyenge, Paolo Rumiz, Michele Nardelli, Carlo Saletti, Ismail Fayad.
Galleria San Fedele
Via Hoeppli 3
ore 17.30

2 Libri
Vivere sull'orlo di una "Voragine"
Romano, classe 1980, professione libraio, Andrea Esposito presenta il suo apocalittico romanzo d'esordio *Voragine* (Il Saggiatore ed.), finalista al Premio Calvino 2017. Con Andrea Gentile.
Libreria Verso
Corso di Porta Ticinese 40
ore 19

3 Musica
Mario Biondi viaggio in Brasile
Si intitola semplicemente *Brasil!* il nuovo album che Mario Biondi presenta ai suoi tanti fan. Un viaggio nelle molteplici sfaccettature della musica brasiliana, senza dimenticare l'anima soul e funk.
Libreria Feltrinelli
Piazza Piemonte 2, ore 18.30, ingresso libero, tel. 02.433541

4 Arte
Marino Marini sculture e incisioni
Un sodalizio lungo una vita, quello tra Marino Marini e lo studio Guastalla che ripropone le sue opere. La mostra "Marino Marini. Sculture, dipinti, grafica" riscopre una quarantina di lavori degli anni Cinquanta.
Studio Guastalla
Via Senato 24, ore 18.30, ingresso libero, tel. 02.780918

GLI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

1 Liceo Parini Umberto Pasti giardini del cuore
Via Goito 4, ore 18.30, ingresso libero
Scrittore, giornalista, disegnatore di giardini, Umberto Pasti presenta il suo ultimo libro *Perduto in Paradiso* (Bompiani), storia di una metamorfosi esistenziale in un giardino del Nord Marocco. Con Natalia Aspesi, Alessandro Cannavò e Gianfelice Rocca.

2 Galleria De Cardenas Le farfalle di Borgonovo
Via Francesco Viganò 4, ore 18.30, tel. 02.29010068
Alexandra è il nome del più grande esemplare di farfalla al mondo. E "Alexandra" è il titolo della mostra del giovane artista milanese Lupo Borgonovo. Alla Galleria De Cardenas presenta un corpus di opere incentrate su simmetrie, colore, geometrie e mimetismi.

3 Palazzo Reale Bonito Oliva che cuccagna
Piazza del Duomo 14, sala conferenze ore 18, ingresso libero
Achille Bonito Oliva, decano dei critici d'arte italiani, presenta il volume *L'albero della cuccagna. Nutrimenti dell'arte* (Skira ed.) dedicato all'omonima mostra da lui curata per Expo 2015. Con il filosofo Giulio Giorello, il prof. Guido Gurzoni della Bocconi e Davide Rampello.

4 Casa dell'Energia Satira e fumetti per l'ambiente
Piazza Po 3, ore 18.30, ingresso libero, tel. 02.77203935
Dalla A di Altan alla Z di Ziche sono 150 i disegnatori coinvolti in "Maccheariacheffa. Fumetti e satira in difesa dell'ambiente". Promossa da Aem-Gruppo A2A e Società Umanitaria, la mostra si propone di risvegliare le coscienze nel nome di nuove politiche planetarie.



INAUGURAZIONI

Rosella Ghezzi
Giovanni Pelloso (fotografia)

MERCOLEDÌ 14

Lupo Borgonovo !

«Alexandra»: lavori su carta di riso e sculture in bronzo dedicati alla più grande farfalla esistente, compongono elementi quali simmetria, decorazione, ritmo, colore e mimetismo.

■ **GALLERIA MONICA DE CARDENAS. VIA VIGANÒ 4**
☎ 02.29.01.00.68. ORE 18.
FINO AL 5 MAGGIO.



MONICA DE CARDENAS

Via Francesco Viganò 4 – tel 02 29010068

www.monicadecardenas.com

Stephan Balkenhol

fino al 24 febbraio

Apparentemente cristallizzati nel tempo, i corpi intagliati e dipinti dallo scultore tedesco con tinte monocrome e intense, restituiscono tutta la dignità e la complessità dell'individuo contemporaneo.

Lupo Borgonovo

1 marzo - 28 aprile

[Project Room](#)

Marie Rosen

fino al 24 febbraio

LUPO BORGONOVO
Monica De Cardenas,
via Viganò 4,
tel. 02-29010068.
Fino al 5 maggio.

MONICA DE CARDENAS

Via Francesco Viganò 4 – tel 02 29010068

www.monicadecardenas.com

Lupo Borgonovo Alexandra

fino al 5 maggio

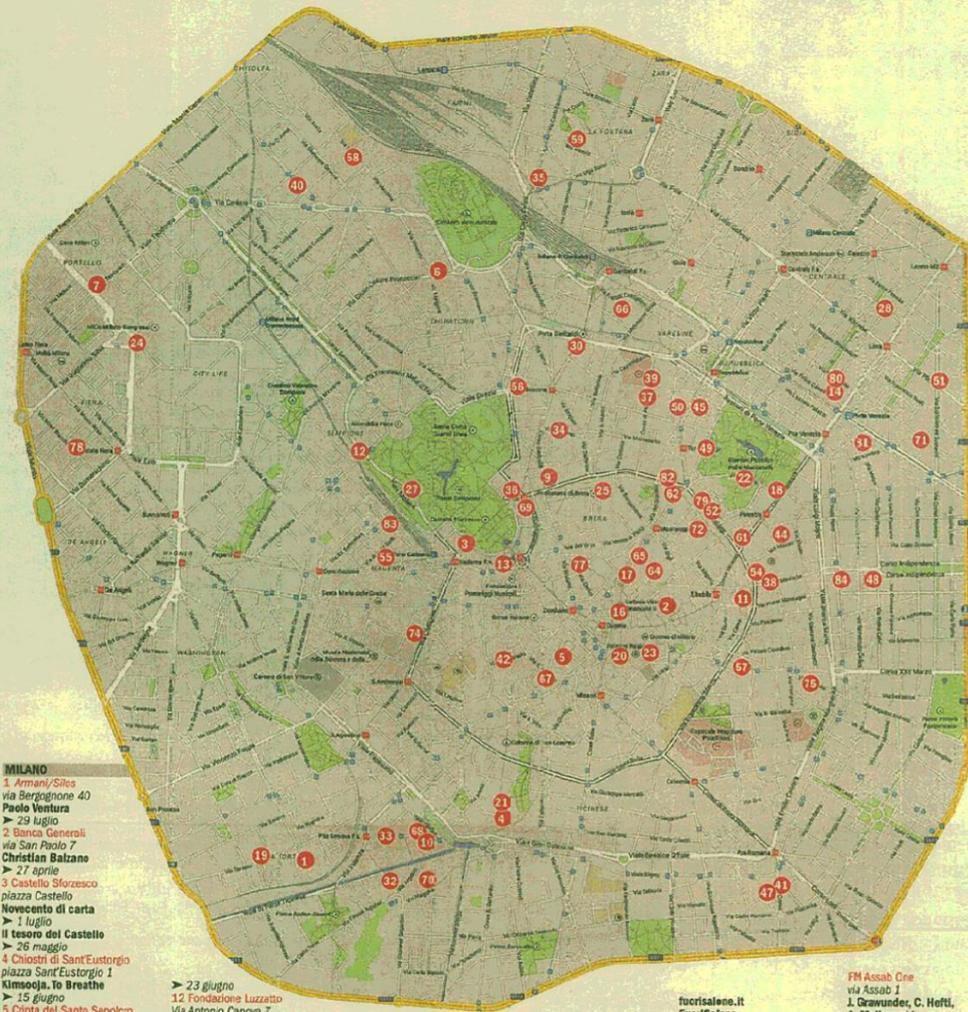
Alexandra è il nome del più grande esemplare di farfalla al mondo. In mostra avviene l'incontro di elementi che attraversano tutte le opere in mostra: la simmetria, il colore, la geometria



Lupo Borgonovo, *Alix II*, 2017 / Monica De Cardenas

come matrice della decorazione, la ripetizione alla base del ritmo, l'impulso del collezionare e il mimetismo.

VEDERE A MILANO | Che cosa, dove e quando



MILANO
1 Armani/Silos
 via Bergognone 40
Paolo Ventura
 > 29 luglio
2 Banca Generali
 via San Paolo 7
Christian Balzano
 > 27 aprile
3 Castello Sforzesco
 piazza Castello
Novocento di carta
 > 1 luglio
Il tesoro del Castello
 > 26 maggio
4 Cinosti di Sant'Eustorgio
 piazza Sant'Eustorgio 1
Kimsooja. To Breathe
 > 15 giugno
5 Cippa del Santo Sepolcro
 via Antonio Canova 7
Mathilde Rosler
 > 6 maggio
13 Fondazione Matakou
 Foro Bonaparte 67
L. Holleman, S. Kramer
 5 aprile > 28 aprile
14 Fondazione Marconi
 via Tacino 15
Gianfranco Pardi
 > 12 maggio
FM Fondazione Prada
 largo barca 2
Giulia. Slight Agitation
 > 22 aprile
Post Zang Tamb Tuun
 > 29 giugno
16 F. Prada Osservatorio
 Galleria Vittorio Emanuele II
Torbjörn Rodan
 5 aprile > 20 agosto
17 Galleria d'Italia
 piazza della Scala 6
Donato Piccolo
 10 aprile > 29 maggio
11 Fondazione Carriero
 via Cino di Duca 4
Sei LeWitt.

> 23 giugno
12 Fondazione Luzzatto
 via Antonio Canova 7
Mathilde Rosler
 > 6 maggio
13 Fondazione Matakou
 Foro Bonaparte 67
L. Holleman, S. Kramer
 5 aprile > 28 aprile
14 Fondazione Marconi
 via Tacino 15
Gianfranco Pardi
 > 12 maggio
FM Fondazione Prada
 largo barca 2
Giulia. Slight Agitation
 > 22 aprile
Post Zang Tamb Tuun
 > 29 giugno
16 F. Prada Osservatorio
 Galleria Vittorio Emanuele II
Torbjörn Rodan
 5 aprile > 20 agosto
17 Galleria d'Italia
 piazza della Scala 6
Donato Piccolo
 10 aprile > 29 maggio
11 Fondazione Carriero
 via Cino di Duca 4
Sei LeWitt.

via Palestro 16
Una tempesta dal Paradiso
 11 aprile > 17 giugno
Boldini
 > 17 giugno
19 Mudec
 via Tortona 56
Frida Khalo
 > 3 giugno
20 Museo del Novecento
 via Guglielmo Marconi 1
Franco Mazzucchelli
 > 10 giugno
Gioeseta Fioroni
 6 aprile > 26 agosto
22 P&C
 Time after time
 > 14 aprile
21 Museo Diocesano
 corso di Porta Ticinese 95
Capriewel Stibillini
 > 30 giugno
Gaetano Previali
 > 20 maggio
22 P&C
 via Palestro 14
Terese Margolles

> 20 maggio
23 Palazzo Reale
 p.zza Duomo 12
Dürer e il Rinascimento
 > 24 giugno
U'italia vista dalla moda
 > 6 maggio
Impressionismo o avanguardie
 > 2 settembre
Agostino Bonasini
 2 luglio > 15 settembre
24 Pano di CityLife
 viale Eginardo 7
Sacrilegio. Jeremy Deller
 12 aprile > 15 aprile
25 Pinacoteca di Brera
 via Brera 28
Camille Boccacino
 > 1 luglio
FM Pirelli Hangar Bicocca
 via Chiese 2
Eva Kol'atova
 > 22 luglio
Matt Mulligan
 12 aprile > 16 settembre
Sei LeWitt.

fucinalene.it
FuoriSaloon
 17 aprile > 22 aprile
Sei LeWitt.
Photofestival
 24 aprile > 30 giugno
27 Triennale Design Museum
 viale Abruzzi 6
Sterle. Design Italiano
 14 aprile > 20 gennaio
27 Triennale di Milano
 viale Alemagna 6
FOG Triennale Milano
Performing Arts
 > 5 giugno
28 A arte invenzioni
 via Domenico Scarlatti 12
L'occhio filosofico
 13 aprile > 16 maggio
Günter Rambert
 24 maggio > 17 luglio
29 AICA-Angelini Conte Art
 via Massimiano 25
Lello Masucci
 > 5 maggio
30 Antonia Jannone
 corso Garibaldi 125
Steven Hall
 12 aprile > 16 settembre
Sei LeWitt.

FM Assab. Ore
 via Assab 1
J. Cravunder, C. Heltl, A. Malinowski
 9 aprile > 1 giugno
32 AS. C.I.T. Luca Oboleri
 via Pasquale Paoli 6
Aane e Patrick Polier
 12 aprile > 22 aprile
33 Area 35 Art Gallery
 via Vigevano 35
Pietro Geranzani
 > 28 aprile
34 Blindarte
 via Palermo 11
Daniela Cantani
 > 14 aprile
35 Brand New Gallery
 via Farini 32
Torrey Dodge, Matt Hansel
 > 12 maggio
36 Canepanery contemporary
 Foro Buonaparte 48
Mario Schifano
 13 aprile > 25 maggio
37 Cacci Gallery
 Corso di Porta Nuova 39
Fred Sandback
 > 6 luglio
38 Christian Stroh
 corso monteno 23

Marco Bagnoli e Romo Salvatori
 > 14 aprile
Mimmo Rotella
 1 maggio > 30 giugno
39 Conesi Gallery
 corso di Porta Nuova 46/8
Gianfranco Pardi
 > 8 giugno
40 Cortina Arte
 via Mac Mahon 14/7
Max Hara
 10 aprile > 6 maggio
41 Costantini Art Gallery
 via Crema, 8
Aqua Aura. Aqualand
 > 21 aprile
42 David Sorgato
 via Sant'Orsola 13
Maati e oggetti tibetani
 16 maggio > 16 giugno
43 Deep Art
 via Comelio 40
Alighiero Boetti
 > 28 aprile
44 Fedesca Schiavo Gallery
 via Barozzi 6
Nicholas Byrne. Fumes
 > 10 maggio
45 Fedesca Rai
 via Turati 38
Natura via
 > 27 aprile
FM Francesca Minini
 via Massimiano 25
Alice Ranich
 > 12 maggio
47 Francesco Pantaleone
 via San Rocco 11
Outside In
 12 aprile > 30 maggio
48 Galleria 70
 via Pietro Calvi 2
Renato Casati
 > 20 aprile
49 Galleria Milano
 via Marin 13, via Turati 14
Amedeo Martegani
 > 20 aprile
50 Galleria Fumagalli
 via Buonventura Cavalieri 6
Giulio Paolini. Teoria delle apparenze
 > 14 aprile
51 Galleria Raffaella Corese
 via Stredella 1, 4, 7
Kimsooja
 > 5 maggio
Mathilde Rosler
 > 5 maggio
52 Galleria Rega
 via Senato 20
Pablo Picasso
 > 25 maggio
53 Gallerie Maggesi
 via Manzoni 45
Tranquillo Cremona
 > 31 maggio
54 Giuseppe Piva
 via San Damiano 2
Urushi. Sei secoli di lacche giapponesi
 16 maggio > 16 giugno
55 Giuseppa Cavonni
 via Vincenzo Monti 25-28
Giorgia Zanuso
 5 aprile > 5 maggio
56 kaufmann rispetto
 via di Porta Tenaglia 7
Andrea Bowers
 12 aprile > 30 maggio
57 La Galleivole Arte Orientale
 corso di Porta Vittoria 17
Pelle di giada.
1 Caladon di Longquan
 16 maggio > 16 giugno
58 Lia Rumma
 via Sillicone 19
Tobias Zielony
 > 14 aprile
Armando Testa
 18 aprile > 1 giugno
59 Luca Tommasi
 via Cola Montano 40
Daniel Sturges
 > 24 aprile
FM M77 Gallery
 via Mecenate 77
Ieva Petersone, Dimitri Agnelo
 > 21 aprile
61 Marconesi
 corso Venezia 29
Mirco Marchelli

> 28 aprile
FM Massimo De Carlo
 via Ventura 5
Bertrand Lavier
 12 aprile > 23 giugno
Karin Gulbran
 12 aprile > 23 giugno
64 Massimo De Carlo
 piazza Belgioioso 2
Nate Lowman
 6 aprile > 12 maggio
65 Mirco Cattani
 via Manzoni 12
Venti secoli di scultura
 16 maggio > 16 giugno
66 Monica De Cardenas
 via Vignone
Lupo Borgonovo
 > 5 maggio
67 Nuova Galleria Morone
 via Nerino 3
Elizabeth Ans. Brumas
 > 4 maggio
Mitra Azar. Argan39
 > 20 maggio
68 Otto Zoo
 via Vigevano 8
Meris Angioletti
 > 12 maggio
69 Poggiali
 foro Buonaparte 52
John Isaacs
 10 aprile > 29 giugno
70 Progettoarte elm
 via Fusetti 14
Elena Modorati. Paia
 > 20 aprile
Golden Nightingale
 11 maggio > 29 giugno
71 Renata Fabbrì
 via Stoppani 15/c
Seppie Ke
 > 28 aprile
72 Renzo Freschi
 via Gesù, 17
La Collezione Manfredini
 di ceramica Tang e Song
 16 maggio > 16 giugno
FM Ribot arte contemporanea
 via Enrico Nôe 23
John Isaacs
 10 aprile > 29 giugno
74 Riccardo Crespi
 via Mellero 1
Marta Sironi
 > 27 aprile
75 Robbant+Boena
 via Fontana 16
Tino Stefanoni
 > 27 aprile
FM Spazio Iadoni
 via Jommelli 24
Renzo Ferrari
 > 22 aprile
77 Studio d'arte Cannemiglio
 piazzetta Bossi 4
Wolf Vestell
 > 17 aprile
78 Studio d'Arte del Lario
 via Mosta Bianchi 60
Enrico Della Torre, Guido Strazza
 > 29 aprile
79 Studio Guastalla
 via Senato 24
Marino Marini
 > 14 aprile
Sottsass
 18 aprile > 5 maggio
80 Studio Manzoni 65
 via Iadino 17
Gianfranco Pardi
 > 12 maggio
81 The Fair - Massimo Carasi
 via Fris 3
Michael Johansson
 > 11 maggio
82 Tomaboni Arts
 via Fabbionifrattelli 34/36
Antologia scelta 2017
 > 1 novembre
83 Viaatema
 via Leopardi 32
Ramak Fasal
 > 14 settembre
Marion Baruch
 11 aprile > 25 maggio
Alessandro Toschi
 11 aprile > 25 maggio
84 Zeno
 viale Pratomada 46
Adam Gordon
 > 21 aprile
(FM = fuori Mappa)

3 LUPO BORGONOVO
Alexandra

Galleria Monica De Cardenas, Milano
di Rossella Moratto

A tre anni dall'ultima personale da Monica De Cardenas a Zuoz, Lupo Borgonovo presenta nella sede milanese della galleria un nuovo ciclo di opere nelle quali la sperimentazione sulla materia si unisce alla ricerca di un ritmo geometrico e decorativo, organizzato come simmetria e ripetizione. "Alexandra", il suggestivo titolo della mostra, deriva dal nome della farfalla più grande del mondo - l'*Ornithoptera alexandrae* - metafora ideale di queste opere e diretta ispirazione per la serie *Acqua* in particolare. In questi delicatissimi disegni a pennarello su carta di riso (*Acqua XIV e XIV*, 2017), le sagome si ripetono, sdoppiandosi per rispecchiamento, mimando le ali del lepidottero e, allo stesso tempo, modificandosi in un motivo ornamentale astratto ed evanescente, mai ripetitivo, ottenuto attraverso un laborioso procedimento di piegatura e immersione dei fogli in acqua, che lascia ampio spazio all'imprevedibilità del caso. La simmetria si ritrova come reiterazione seriale in *Alix* (2017), installazione di sette grandi carte la cui forma richiama quella di mantelli tradizionali o di paramenti sacri, che ricoprono totalmente le pareti di una sala creando una trama ritmica unitaria.



Anche la sequenza è una forma di equilibrio simmetrico come in *Chavalon I, II, II IV* (2018), serie di quattro opere realizzate con pastelli a olio e grafite su carta intelaiata che ritraggono un'antica sella eburnea da punti di vista differenti, descrivendone la rotazione nello spazio.

Le sculture - calchi bronzei rispettivamente del guscio rovesciato di una tartaruga (*KonKo*, 2018) e di un ramo di palma da cocco (*Ibu*, 2018) - riportano l'attenzione sulla trasformazione della materia: la mimesi del modello viene però sempre tradita nella sua ripetizione da procedimenti di inversione e variazione cromatica. Come un alchimista Borgonovo mescola diverse suggestioni - l'attenta osservazione della natura e rimandi storici eterogenei associati per affinità formali e concettuali - che si trasmutano nella complessa e inedita concatenazione segnica dell'opera intesa come materia simbolica che si colloca per astrazione in una temporalità indefinita e circolare, quella "del tempo che ha perduto la storia" (Marc Augé), cioè nella dimensione pura e assoluta della rovina che si dà nella sua ambiguità, intuita e mai del tutto rivelata.

3 Lupo Borgonovo, *Ibu III*, 2018. Bronzo. 40 x 5 x 5 cm. Fotografia di Andrea Rossetti.
Courtesy l'artista e Galleria Monica De Cardenas, Milano.

EXHIBITIONS

Lupo Borgonovo "Alexandra" at Monica de Cardenas, Milan

We are pleased to announce *Alexandra*, the first solo show by Lupo Borgonovo at the gallery in Milan. The exhibition features works on paper and sculptures of great visual impact. The title *Alexandra*, from the name of the world's biggest butterfly, sums up the factors that cross all the works on view in different ways: symmetry, color, geometry as the matrix of decoration, the repetition intrinsic to rhythm, the impulse to collect and camouflage.

Through the research conducted in recent years, Borgonovo has developed a body of work that combines the visual language traditionally associated with an exotic imaginary with an interest in the processes of the transformation of matter. Every work is thus one facet of a narrative that blends ancestral myths and contemporary stories in a unique cosmogony.

The artist has constructed *Alexandra* as a set of evocative aesthetic concatenations, organizing the rooms in an intense rhythm of historical ramifications. Time is not perceived only as a membrane that surrounds things, but also as a material that can be used in the creation of work. Two generating forces seem to emerge in Borgonovo's practice: space and time, welded together. Designing space means designing time.

The first room presents two large works from the *Agua* series, made on rice paper during time spent by the artist in China. The drawings reference the imagery of antique oriental prints, representations of garments and butterflies. The procedure for their production involves delicate immersion in water, during which multiple, evanescent images spontaneously take form.

In the adjacent room an explosion of colors surrounds the space; like many butterflies or antique sacred vestments, the "cloaks" with the title *Alix* are also made on paper, and stand out on all the walls.

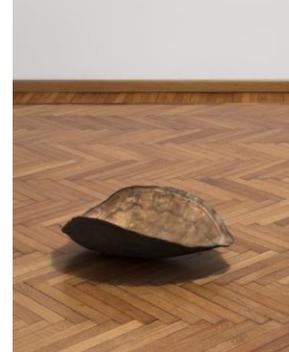
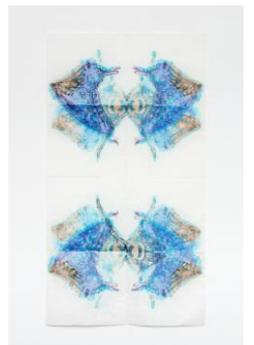
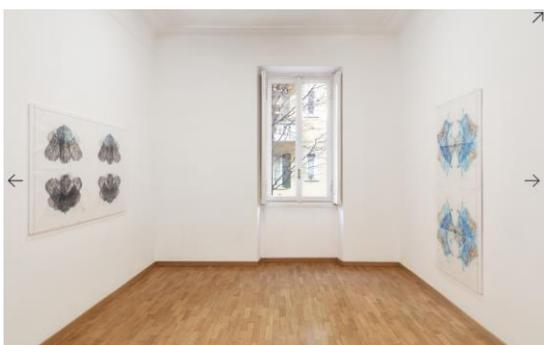
The oil pastels entitled *Chevalon*, made by applying and removing various layers of color, depict an ivory saddle from the German tradition of the 1700s, seen from various vantage points. On the floor the large bronze sculpture *Konko* shows a negative view of a tortoise shell, bringing out its particular geometric design.

The last room contains the *Ibu* sculptures, bronze castings made from the mold of a palm branch, in which the sculptural process takes on the tones of ceremony or ritual. Intervening on the material, the artist gives rise to works that amplify their formal ambiguity, making them resemble archaic utensils, collectible daggers, or the tails of animals. These latter works seem to have conserved a closer link to the artist's previous practice, closer to the study of the natural and animal world.



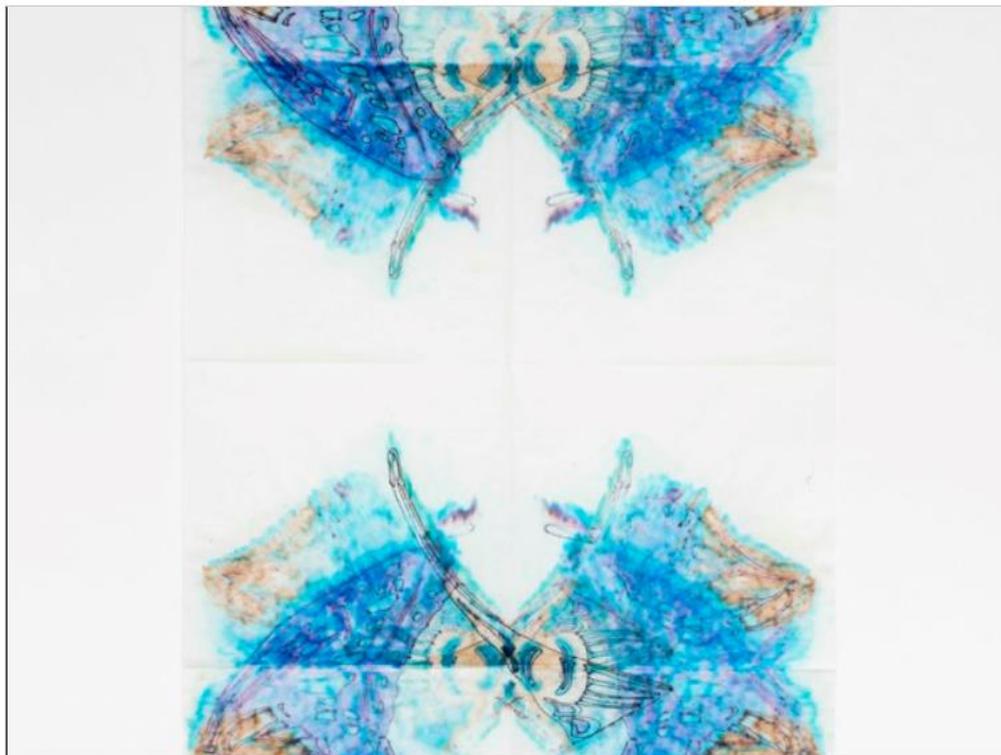
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Lupo Borgonovo "Alexandra" at Monica de Cardenas, Milan, 2018
Courtesy: Monica de Cardenas, Milan



HOME > MOSTRE

LUPO BORGONOVO. ALEXANDRA



Lupo Borgonovo, Agua XIV

Dal 14 Marzo 2018 al 05 Maggio 2018

MILANO

LUOGO: Galleria Monica De Cardenas

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02 29010068

E-MAIL INFO: info@monicadecardenas.com

SITO UFFICIALE: <http://www.monicadecardenas.com>

COMUNICATO STAMPA:

La Galleria Monica De Cardenas è lieta di annunciare *Alexandra*, la prima mostra personale di Lupo Borgonovo presso la sede di Milano. La mostra presenta lavori su carta e sculture dal forte impatto visivo.

Il titolo *Alexandra*, che deriva dal nome del più grande esemplare di farfalla al mondo vuole essere, per l'artista, l'incontro di elementi che in modi diversi attraversano tutte le opere in mostra: la simmetria, il colore, la geometria come matrice della decorazione, la ripetizione alla base del ritmo, l'impulso del collezionare e il mimetismo.

Attraverso una ricerca intrapresa negli ultimi anni, Borgonovo ha sviluppato un corpus di opere che unisce il linguaggio visivo tradizionalmente inteso con un immaginario esotico e un interesse per i processi di trasformazione della materia. Ogni opera è così un tassello di una narrazione, che ricongiunge in un'unica cosmogonia, miti ancestrali e narrazioni contemporanee.

L'artista costruisce la mostra *Alexandra* come un insieme di concatenazioni evocative ed estetiche, articolando le stanze con un intenso ritmo di ramificazioni storiche. Il tempo non è percepito solamente come una membrana che circonda le cose, ma come un materiale che può essere utilizzato nella creazione di un'opera. Nella ricerca di Borgonovo spazio e tempo emergono come forze generatrici.

Nella prima sala sono esposte due grandi opere della serie *Agua*, realizzate su carta di riso, durante un soggiorno dell'artista in Cina. I disegni hanno iconograficamente rimandi alle antiche stampe orientali, rappresentazioni di abiti e di farfalle. Il procedimento con cui sono realizzati è una delicata immersione dei lavori in acqua, per poi attendere le molteplici ed evanescenti immagini prendere forma.

Nella sala adiacente, un'esplosione di colori circonda lo spazio; come tante farfalle a muro o antichi paramenti sacri, i "mantelli" dal titolo *Alix* anch'essi realizzati su carta, si stagliano su tutte le pareti.

I pastelli a olio *Chevalon*, ottenuti con la stesura e la sottrazione di diversi strati di colore, hanno come unico tema la raffigurazione da diversi punti di vista di una sella in avorio della tradizione tedesca del 1700. A terra la grande scultura in bronzo *Konko*, il guscio della tartaruga è mostrato al negativo per evidenziare il disegno e la geometria presente sul carapace.

Nella sala conclusiva s'incontrano le sculture *Ibu*, fusioni in bronzo ottenute dal calco di un ramo di palma da cocco, nelle quali il processo plastico assume i toni della cerimonia e del rituale.

Nell'intervenire sulla materia, l'artista dà origine a lavori che amplificano la loro ambiguità formale, facendoli somigliare a utensili arcaici, pugnali da collezione, code animali. Queste ultime opere sembrano aver mantenuto un legame più stretto con la precedente produzione dell'artista, più vicina allo studio del mondo naturale e animale.

Lupo Borgonovo è nato a Milano nel 1985, dove vive e lavora. Tra le collettive recenti ricordiamo: Villa Medici, Roma (2017 - 2016) *Biennial of Young Art Moscow* (2017) e *Fondante* presso Museo della Frutta, Torino; nel 2015 partecipa ad *Ennesima* presso La Triennale di Milano e a *L'Hospices des Milles-Cuisses*, CAN, Neuchâtel, *Together Forever*, 138 Eldrige St. a New York. Nel 2014 espone ad *Habitat*, Minerva, Sydney; *Italian Summer*, Galleria Monica De Cardenas, Zuoz; *Cocu ou Marron*, CAN, Neuchâtel.

Inaugurazione 14 marzo 2018 ore 18

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)

[VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI MILANO](#)

LUPO BORGONOVO · GALLERIA MONICA DE CARDENAS

Home

Le mostre del mese di marzo 2018

Elenco delle mostre ed eventi d'arte in programma nelle regioni italiane. Tutte le informazioni sulle esposizioni, la mappa per raggiungere il luogo, le date di inizio e fine e la programmazione suddivisa per singola regione.

Lombardia

Dal 15 marzo 2018 al 5 maggio 2018

Milano - Galleria Monica De Cardenas, via F. Viganò 4

Alexandra. Lupo Borgonovo

Home

Le mostre della settimana dal 12 marzo 2018 al 18 marzo 2018

Elenco delle mostre ed eventi d'arte in programma nelle regioni italiane. Tutte le informazioni sulle esposizioni, la mappa per raggiungere il luogo, le date di inizio e fine e la programmazione suddivisa per singola regione.

Lombardia

Dal 15 marzo 2018 al 5 maggio 2018

Milano - Galleria Monica De Cardenas, via F. Viganò 4

Alexandra. Lupo Borgonovo

Milan - Exhibition

Lupo Borgonovo: Alexandra Monica De Cardenas

14 Mar 2018 – 05 May 2018

Monica De Cardenas Galleria in Milan presents the first solo exhibition by Lupo Borgonovo. The title of the show 'Alexandra' alludes to the world's largest butterfly, which ideally summarizes all the elements represented in both the sculptures and the works on paper: symmetry, colour, geometry, repetition and camouflage. Borgonovo's research had helped him to develop work which couples exotic imagery with his interest in processes of transformation of matter, as well as ancestral myths with contemporary stories. The forces which emancipate from his work are space and time. By designing space, we design time. Alexandra has been devised as a series of aesthetic links, dividing the space into historical subdivisions. The first of these presents works the artist produced during his time in China, the second presents an explosion of colour where butterflies, sacred antiques cloaks, saddles of an ancient German tradition and a bronze tortoise shell appear. In the last room the artist's bronze Ibu sculptures are presented resembling archaic utensils, daggers and animal tails. The artist's study of the natural and animal world has been evident throughout his artistic career.



Lupo Borgonovo Alix II, 2017 CourtesyGalleria Monica De Cardenas, Milano



Lupo Borgonovo Ibu, 2016 CourtesyGalleria Monica De Cardenas, Milano



! Lupo Borgonovo. Alexandra

— DI ROSELLA GHEZZI —

MOSTRE E FOTOGRAFIA



CONTATTI

 GALLERIA MONICA DE
CARDENAS
MILANO, VIA VIGANO 4

 0229010068 -

www.monicedecardenas.com

QUANDO

 dal 14/03/2018 al 05/05/2018

 [Guarda date e orari](#)

PREZZO

 GRATUITO

Lavori su carta di riso e sculture in bronzo di Lupo Borgonovo sono in mostra nella personale alla **Galleria Monica De Cardenas**. Opere eterogenee dedicate alla più grande farfalla esistente al mondo, che elaborano elementi quali simmetria, decorazione, ritmo, colore e mimetismo.

INAUGURAZIONE: 14 MARZO, ORE 18:00.





Lupo Borgonovo | Alexandra

TIME 📍 Wed Mar 14 2018 at 06:30 pm [+ Add to calendar](#) ▾

VENUE 📍 Galleria Monica De Cardenas, Via Francesco Viganò 4, Milano, Italy

CREATED BY 👤 [Galleria Monica De Cardenas](#) [+ Follow](#) [✉ Contact](#)



Lupo Borgonovo | Alexandra

We are pleased to announce Alexandra, the first solo show by Lupo Borgonovo at the gallery in Milan. The exhibition features works on paper and sculptures of great visual impact. The title Alexandra, from the name of the world's biggest butterfly, sums up the factors that cross all the works on view in different ways: symmetry, color, geometry as the matrix of decoration, the repetition intrinsic to rhythm, the impulse to collect and camouflage.

Through the research conducted in recent years, Borgonovo has developed a body of work that combines the visual language traditionally associated with an exotic imaginary with an interest in the processes of the transformation of matter. Every work is thus one facet of a narrative that blends ancestral myths and contemporary stories in a unique cosmogony.

The artist has constructed Alexandra as a set of evocative aesthetic concatenations, organizing the rooms in an intense rhythm of historical ramifications. Time is not perceived only as a membrane that surrounds things, but also as a material that can be used in the creation of work. Two generating forces seem to emerge in Borgonovo's practice: space and time, welded together. Designing space means designing time.

The first room presents two large works from the Agua series, made on rice paper during time spent by the artist in China. The drawings reference the imagery of antique oriental prints, representations of garments and butterflies. The procedure for their production involves delicate immersion in water, during which multiple, evanescent images spontaneously take form. In the adjacent room an explosion of colors surrounds the space; like many butterflies or antique sacred vestments, the “cloaks“ with the title Alix are also made on paper, and stand out on all the walls.

The oil pastels entitled Chevalon, made by applying and removing various layers of color, depict an ivory saddle from the German tradition of the 1700s, seen from various vantage points. On the floor the large bronze sculpture Konko shows a negative view of a tortoise shell, bringing out its particular geometric design.

The last room contains the Ibu sculptures, bronze castings made from the mold of a palm branch, in which the sculptural process takes on the tones of ceremony or ritual. Intervening on the material, the artist gives rise to works that amplify their formal ambiguity, making them resemble archaic utensils, collectible daggers, or the tails of animals. These latter works seem to have conserved a closer link to the artist’s previous practice, closer to the study of the natural and animal world.

Lupo Borgonovo was born in Milan in 1985, where he lives and works. Selected recent group shows: Villa Medici, Rome (2016-17), Moscow International Biennale for Young Art (2017) and Fondante at Museo della Frutta, Turin; in 2015 he took part in Ennesima at the Milan Triennale, Hospice des Milles-Cuisses, CAN, Neuchâtel, Together Forever, 138 Eldrige St., New York. In 2014 he showed at Habitat, Minerva, Sydney; Italian Summer, Galleria Monica De Cardenas, Zuoz; Cocu ou Marron, CAN, Neuchâtel.

La Galleria Monica De Cardenas è lieta di annunciare Alexandra, la prima mostra personale di Lupo Borgonovo presso la sede di Milano. La mostra presenta lavori su carta e sculture dal forte impatto visivo.

Il titolo Alexandra, che deriva dal nome del più grande esemplare di farfalla al mondo vuole essere, per l’artista, l’incontro di elementi che in modi diversi attraversano tutte le opere in mostra: la simmetria, il colore, la geometria come matrice della decorazione, la ripetizione alla base del ritmo, l’impulso del collezionare e il mimetismo.

Attraverso una ricerca intrapresa negli ultimi anni, Borgonovo ha sviluppato un corpus di opere che unisce il linguaggio visivo tradizionalmente inteso con un immaginario esotico e un interesse per i processi di trasformazione della materia. Ogni opera è così un tassello di una narrazione, che ricongiunge in un’unica cosmogonia, miti ancestrali e narrazioni contemporanee.

L’artista costruisce la mostra Alexandra come un insieme di concatenazioni evocative ed estetiche, articolando le stanze con un intenso ritmo di ramificazioni storiche. Il tempo non è percepito solamente come una membrana che circonda le cose, ma come un materiale che può essere utilizzato nella creazione di un’opera. Nella ricerca di Borgonovo spazio e tempo emergono come forze generatrici.

Nella prima sala sono esposte due grandi opere della serie Agua, realizzate su carta di riso, durante un soggiorno dell'artista in Cina. I disegni hanno iconograficamente rimandi alle antiche stampe orientali, rappresentazioni di abiti e di farfalle. Il procedimento con cui sono realizzati è una delicata immersione dei lavori in acqua, per poi attendere le molteplici ed evanescenti immagini prendere forma.

Nella sala adiacente, un'esplosione di colori circonda lo spazio; come tante farfalle a muro o antichi paramenti sacri, i "mantelli" dal titolo Alix anch'essi realizzati su carta, si stagliano su tutte le pareti.

I pastelli a olio Chevalon, ottenuti con la stesura e la sottrazione di diversi strati di colore, hanno come unico tema la raffigurazione da diversi punti di vista di una sella in avorio della tradizione tedesca del 1700. A terra la grande scultura in bronzo Konko, il guscio della tartaruga è mostrato al negativo per evidenziare il disegno e la geometria presente sul carapace.

Nella sala conclusiva s'incontrano le sculture Ibu, fusioni in bronzo ottenute dal calco di un ramo di palma da cocco, nelle quali il processo plastico assume i toni della cerimonia e del rituale.

Nell'intervenire sulla materia, l'artista dà origine a lavori che amplificano la loro ambiguità formale, facendoli somigliare a utensili arcaici, pugnali da collezione, code animali. Queste ultime opere sembrano aver mantenuto un legame più stretto con la precedente produzione dell'artista, più vicina allo studio del mondo naturale e animale.

Lupo Borgonovo è nato a Milano nel 1985, dove vive e lavora. Tra le collettive recenti ricordiamo: Villa Medici, Roma (2017 – 2016) Biennial of Young Art Moscow (2017) e Fondante presso Museo della Frutta, Torino; nel 2015 partecipa ad Ennesima presso La Triennale di Milano e a L'Hospices des Milles-Cuisses, CAN, Neuchâtel, Together Forever, 138 Eldrige St. a New York. Nel 2014 espone ad Habitat, Minerva, Sydney; Italian Summer, Galleria Monica De Cardenas, Zuoz; Cocu ou Marron, CAN, Neuchâtel

EVENTO



Lupo Borgonovo - Alexandra

Monica De Cardenas, 14.03 - 12.05.2018



Artisti: Lupo Borgonovo

Una personale di Lupo Borgonovo (1985), giovane artista milanese che ha esordito come scultore. In mostra si dedica anche a grandi opere su carta.

Vedi immagini →



Vedi su Google Maps

Monica De Cardenas

via Francesco Viganò 4
20124 Milano MI
Italia

Tel: +39 02 29010068

Orari:

martedì-venerdì, 10-13/15-19; sabato
12-19

[Visualizza](#)





Lupo Borgonovo. Alexandra



sede: **Galleria Monica De Cardenas (Milano).**

La mostra presenta lavori su carta e sculture dal forte impatto visivo. Il titolo Alexandra, che deriva dal nome del più grande esemplare di farfalla al mondo vuole essere, per l'artista, l'incontro di elementi che in modi diversi attraversano tutte le opere in mostra: la simmetria, il colore, la geometria come matrice della decorazione, la ripetizione alla base del ritmo, l'impulso del collezionare e il mimetismo.

Attraverso una ricerca intrapresa negli ultimi anni, Borgonovo ha sviluppato un corpus di opere che unisce il linguaggio visivo tradizionalmente inteso con un immaginario esotico e un interesse per i processi di trasformazione della materia.

Ogni opera è così un tassello di una narrazione, che ricongiunge in un'unica cosmogonia, miti ancestrali e narrazioni contemporanee.

L'artista costruisce la mostra Alexandra come un insieme di concatenazioni evocative ed estetiche, articolando le stanze con un intenso ritmo di ramificazioni storiche.

Il tempo non è percepito solamente come una membrana che circonda le cose, ma come un materiale che può essere utilizzato nella creazione di un'opera.

Nella ricerca di Borgonovo spazio e tempo emergono come forze generatrici.

Nella prima sala sono esposte due grandi opere della serie Agua, realizzate su carta di riso, durante un soggiorno dell'artista in Cina.

I disegni hanno iconograficamente rimandi alle antiche stampe orientali, rappresentazioni di abiti e di farfalle.

Il procedimento con cui sono realizzati è una delicata immersione dei lavori in acqua, per poi attendere le molteplici ed evanescenti immagini prendere forma.

Nella sala adiacente, un'esplosione di colori circonda lo spazio; come tante farfalle a muro o antichi paramenti sacri, i "mantelli" dal titolo Alix anch'essi realizzati su carta, si stagliano su tutte le pareti.

I pastelli a olio Chevalon, ottenuti con la stesura e la sottrazione di diversi strati di colore, hanno come unico tema la raffigurazione da diversi punti di vista di una sella in avorio della tradizione tedesca del 1700.

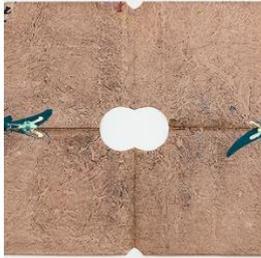
A terra la grande scultura in bronzo Konko, il guscio della tartaruga è mostrato al negativo per evidenziare il disegno e la geometria presente sul carapace.

Nella sala conclusiva s'incontrano le sculture Ibu, fusioni in bronzo ottenute dal calco di un ramo di palma da cocco, nelle quali il processo plastico assume i toni della cerimonia e del rituale.

Nell'intervenire sulla materia, l'artista dà origine a lavori che amplificano la loro ambiguità formale, facendoli somigliare a utensili arcaici, pugnali da collezione, code animali.

Queste ultime opere sembrano aver mantenuto un legame più stretto con la precedente produzione dell'artista, più vicina allo studio del mondo naturale e animale.

Lupo Borgonovo è nato a Milano nel 1985, dove vive e lavora. Tra le collettive recenti ricordiamo: Villa Medici, Roma (2017 – 2016) Biennial of Young Art Moscow (2017) e Fondante presso Museo della Frutta, Torino; nel 2015 partecipa ad Ennesima presso La Triennale di Milano e a L'Hospices des Milles-Cuisses, CAN, Neuchâtel, Together Forever, 138 Eldrige St. a New York. Nel 2014 espone ad Habitat, Minerva, Sydney; Italian Summer, Galleria Monica De Cardenas, Zuoz; Cocu ou Marron, CAN, Neuchâtel.



MONICA DE CARDENAS | MILAN

Via Francesco Viganò 4, monicadecardenas.com

Tue - Fri 3pm to 7pm, Sat 12pm to 7pm

MUST SEE

Lupo Borgonovo

Alexandra

March 14 - May 5, 2018

Every work is thus one facet of a narrative that blends ancestral myths and contemporary stories in a unique cosmogony.

[+myguide](#) [press release](#) [share](#)

Lupo Borgonovo: Alexandra

Via Francesco Viganò 4

Milan, 20124, Italy

Wednesday, March 14, 2018–Saturday, May 5, 2018

Opening Reception: Wednesday, March 14, 2018



Lupo Borgonovo
Ibu III, 2018
Price on Request



Lupo Borgonovo
Konko, 2018
Price on Request



Lupo Borgonovo
Chevalon IV, 2018
Price on Request



Lupo Borgonovo
Chevalon I, 2018
Price on Request



Lupo Borgonovo
Chevalon III, 2018
Price on Request



Lupo Borgonovo
Agua XIV, 2017
Price on Request



Lupo Borgonovo
Alix (3 elements), 2017
Price on Request



Lupo Borgonovo
Alix X, 2017
Price on Request



Lupo Borgonovo
Alix (5 elements), 2017
Price on Request



Lupo Borgonovo
Alix (7 elements), 2017
Price on Request

Milano › Eventi › Mostre › Lupo Borgonovo - Alexandra

KUNST

Lupo Borgonovo – Alexandra

GALLERIA MONICA DE CARDENAS

da mercoledì 14 marzo a sabato 5 maggio 2018

INFO**Lupo Borgonovo – Alexandra**

da mercoledì 14 marzo a sabato 5 maggio 2018

DOVE**Galleria Monica De Cardenas**

Via F. Viganò, 4 • Milano

PREZZO

GRATIS



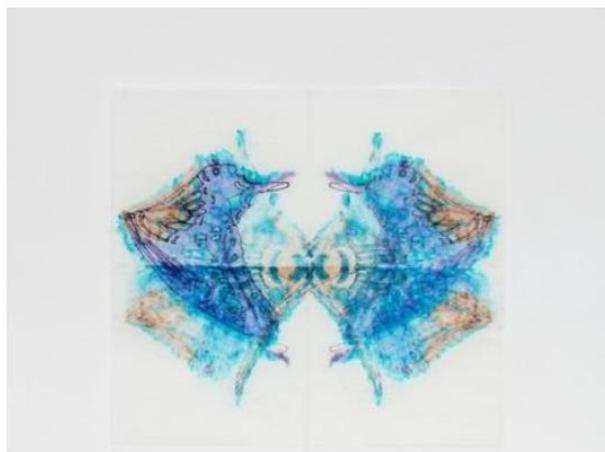
La farfalla *Ornithoptera Alexandrae* è il più grande lepidottero del mondo. Il nome di questa specie venne dato dallo zoologo Lionnel Walter Rothschild nel 1907, in onore della regina Alessandra di Danimarca.

Lupo Borgonovo si ispira a questa maestosa ma delicata creatura in occasione della sua seconda personale alla galleria Monica De Cardenas (la prima era stata Willow Pillow nel 2015 nella sede di Zuoz). Proprio come la morfologia della *Ornithoptera Alexandrae* anche le opere di Borgonovo seguono linee geometriche decorative, motivi colorati e ritmici, mimetici che traggono da un immaginario esotico. Le opere, fra cui lavori su carta e sculture, si ispirano anche alle antiche stampe orientali (la serie *Agua*, realizzata su carta da riso è stata realizzata durante il soggiorno dell'artista in Cina). Lo spazio e il tempo sono sia concettualmente che praticamente forze generatrici. Infatti la tecnica con cui alcune delle opere sono state create è delicata e imprevedibile: i lavori vengono immersi nell'acqua per poi attendere che le immagini, come evanescenti farfalle, prendano forma.

D.A.F.

Mostra Alexandra. Lupo Borgonovo - Milano

La prima mostra di Lupo Borgonovo (Milano, 1985) presenta lavori su carta e sculture dal forte impatto visivo. Il titolo "Alexandra" deriva dal nome del più grande esemplare di farfalla al mondo e con questo l'artista intende esprimere l'incontro di elementi che in modi diversi attraversano le opere esposte: la simmetria, il colore, la geometria come matrice della decorazione, l'impulso del collezionare e il mimetismo. L'artista costruisce l'esposizione come un insieme di concatenazioni evocative ed estetiche, articolando le stanze con un intenso ritmo di ramificazioni storiche. Il tempo non è percepito solamente come una membrana che circonda le cose, ma come un materiale che può essere utilizzato nella creazione di un'opera.



Dal 15 marzo 2018 al 5 maggio 2018

Milano (MI)

Regione: Lombardia

Luogo: Galleria Monica De Cardenas, via F. Viganò 4

Telefono: 01/29010068; **Sito:** www.monicedecardenas.com

Orari di apertura: 15-19. Domenica e lunedì chiuso

Costo: Ingresso libero

#miart2018 | Agenda delle gallerie in città

Quali mostre vedere tra le tante proposte dalle gallerie milanesi durante la settimana di miart?

aprile 4, 2018

Marco Arrigoni



— Adam Gordon, Secession 2000-2005, Installation view, Zero...

Anche quest'anno è arrivata la settimana di [miart](#), la fiera d'arte moderna e contemporanea di Milano, in concomitanza della quale in città si svolge un ricco insieme di eventi, tra inaugurazioni, performance, progetti speciali. ATPdiary propone anche quest'anno un'agenda, segnalando alcune mostre già inaugurate o in via di inaugurazione che si possono visitare in questi giorni.

Procedendo per zone, partiamo dal centro, in zona Duomo. Sappiate che [Massimo De Carlo](#), nella sede di Palazzo Belgioioso, inaugura giovedì 5 Aprile una mostra di **Nate Lowman** (Las Vegas, 1979) artista che lavora con i collage e il concetto di riappropriazione, servendosi spesso di oggetti del quotidiano contemporaneo come graffiti, giornali, adesivi, per promuovere una riflessione sulla cultura di oggi, focalizzandosi su questioni come la celebrità, il consumismo, la violenza. Crea dipinti e installazioni che isolano iconografie dell'immaginario abusato dalla pubblicità e dai media, in cui getta uno sguardo assuefatto e ipnotico sugli smiles, sugli Arbre Magic, sul logo Apple.

Poco lontano, fino a domenica 15 aprile si può visitare la mostra *Legend of Festival and Enclosure* di **Bill Hayden** e **Greg Parma Smith**, nella [Galleria Federico Vavassori](#). Cosa significa essere fuori dal corpo? Nel passato e oggi? Nel testo di sala viene citato un commento di Bachtin sul pensiero dello scrittore rinascimentale ma anti-umanista François Rebelais, in cui emerge la definizione-descrizione del carnevale come la possibilità mondana, concreta e esperibile della transumanizzazione dantesca, in cui c'è una dissoluzione o separazione del corpo. Considerando gli stadi di alienazione e di separazione dal corpo della contemporaneità, assieme ai ripiegamenti e alle invaginazioni della nostra anima e delle nostre ossessioni (grazie o per colpa di internet, dalla omologazione, della condivisione ossessiva), cos significa poi ritornare al mondo privo di quei meccanismo? Cos'è il mondo reale, poi?

Spostandosi verso Brera/Moscova, troviamo la mostra di **Andrea Bowers** che inaugura l'11 aprile alla Galleria [kaufmann repetto](#). L'artista è conosciuta soprattutto per i lavori che trattano tematiche femministe e sociali, con un'occhio sempre attento alla dimensione politica del contemporaneo, guardata in modo spesso disincantato, appiattito ma sottile nella polemica.

Poco lontano è possibile visitare la mostra di **Jonathan Monk** alla [LOOM Gallery](#), in cui sono esposte due dozzine di scontrini su cui l'artista ha riprodotto l'uovo con impronta di Piero Manzoni, "ricordando il concetto di arte che si divora, dell'arte che paga il conto di una cena al ristorante, o di un buon drink al Bar Jamaica". La serie è successiva all'altra serie degli "scontrini romani" in cui invece delle uova riproduce a matita o acquerello l'opera di un altro artista: Sol LeWitt, Cadere, Wharol, Cattelan, poi venduti al prezzo indicato nello scontrino medesimo.

Non distante, la Galleria [Monica de Cardenas](#) presenta la personale *Alexandra* di **Lupo Borgonovo**, dove sono esposti diversi lavori provenienti da varie serie dell'artista, in cui è possibile vedere la traduzione diversa dei presupposti di base della sua pratica: l'attenzione alla simmetria, al colore e alla geometria per indagare gli stilemi della decorazione, del ritmo e del camouflage. Trasversali sono l'attenzione all'immaginario esotico/fantastico e al processo di evoluzione e trasformazione.

A pochi minuti la galleria [UNA](#), che prosegue ed innova l'attività triennale di Placentia Arte, presenta nello Spazio Leonardo (nuovo contenitore di Leonardo Assicurazioni – Generali Milano) la mostra di **Thomas Berra**, primo appuntamento di un ciclo che includerà poi gli interventi di Simone Monsi e Irene Fenara. Il titolo della mostra di Berra è *Tutti dobbiamo dei soldi al vecchio sarto di Toledo*. Fulcro del progetto è un grande wall painting a parete, improntato ad una pittura segnica e gestuale, in linea con la ricerca più recente di Thomas.

Sempre nella stessa zona, si potrà visitare la mostra di **Fred Sandback** da [Cardi Gallery](#), dove sono esposte otto sculture, insieme a disegni e fotocopie. Sandback utilizza metallo, corde elastiche, pelle, e fili in acrilico per creare perimetri di architetture effimere e afunzionali, che modificano però la percezione, la sensazione di appartenenza ad un luogo, la relazione allo spazio. Minimalissimi elementi e colori tenui consentono un cambiamento radicale dello spazio circostante.

Sulla strada per andare verso Porta Venezia, la galleria [A Arte Invernizzi](#) presenta l'esposizione *L'occhio filosofico*, in cui, come scrive il curatore Massimo Donà, ci "si propone di far interagire l'occhio 'intellettuale' del filosofo e quello 'intuitivo' del poeta [...] con quello 'sensibile', e più specificatamente 'visivo', dell'artista. Con il proposito di far emergere una serie di magiche corrispondenze; e soprattutto a partire dalla convinzione secondo cui artisti, filosofi, poeti, scrittori e musicisti sarebbero tutti ugualmente impegnati a far luce su un unico 'mistero': quello dell'esistere".

In zona Porta Venezia c'è una lunga serie di gallerie che presentano una mostra. Proseguendo da Moscova, anche a piedi, si arriva da [Giò Marconi](#), in via Tadino. Il 10 aprile inaugura la prima mostra italiana di **Magnus Andersen** (Elsinor, 1987), pittore sensibile ai lasciti del Rococò inglese o dell'arte della fine del '700, a cui aggiunge colori e campiture vangoghiane, cézanniane, un certo torpore doloroso della pittura italiana anni '30.

Non distane c'è la mostra di **Gianluca Concialdi** da [Clima Gallery](#). L'artista lavora con la pittura e la scultura. In occasione di una sua passata mostra da L'Ascensore è stato definito "un medium, un operatore spirituale dei materiali di risulta. Impasta professando con questo atto fisico un'innominata e primitiva vocazione verso il mondo verticale. [...] reiterare il messaggio e scongiurare ogni volta in finale". Da Clima ci saranno dipinti che continuano la ricerca sulla pittura che Concialdi porta avanti da anni.

Sempre nella stessa zona, la **Galleria Raffaella Cortese** presenta due mostre nei suoi spazi in via Stradella. C'è una mostra di **Kimsooja**, che attraverso performance, video e installazioni si focalizza spesso sullo stato di nomadismo dell'uomo contemporaneo e sugli stadi duali a livello dell'essere e del sapere (ying e yang, vita e morte, mobilità e immobilità, locazione e dislocazione). Nella mostra ci sono un video e un'installazione, in cui si sfuma il concetto di nazionalità, si mescolano i confini delle varie culture: "Mi vedo come una persona completamente indipendente, svincolata da qualsiasi credo, paese o contesto religioso. Voglio essere un individuo libero che è aperto al mondo", dice l'artista.

Negli altri spazi della galleria ci sono opere di **Mathilde Rosier**, artista interessata alle esperienze psicologiche degli antichi riti e rituali per creare delle opere con l'intento di fare un pendolo tra coscienza e incoscienza, tra consapevolezza e oblio. In mostra ci sono un video e degli oli su tela.

In Viale Vittorio Veneto, sempre in zona Porta Venezia, apre la nuova sede di **Vistamarestudio**, con una mostra di **Tom Friedman**. Le galleriste Ludovica Busiri e Benedetta Spalletti, hanno detto a proposito, in un'intervista pubblicata su ATPdiary, "La mostra è l'anteprima europea di Ghosts and UFOs; Projections for Well-Lit Spaces. E' un onore per noi inaugurare con un artista come Tom Friedman, che ritorna a Milano dopo 15 anni dalla sua personale alla Fondazione Prada nel 2002. In mostra tredici proiezioni video installate in uno spazio illuminato a giorno che invitano lo spettatore ad un approccio sensoriale nuovo. Tom Friedman espande così il suo vocabolario visivo e continua l'indagine sui fenomeni dell'esperienza che capovolge la consapevolezza del visibile".

La Galleria **Renata Fabbri**, invece, presenta la personale di **Sophie Ko**, che, sempre in un'intervista di ATPdiary, racconta: "È al dominante sentimento di pianificazione e calcolabilità del lavoro e dell'esistenza che vuole contrapporsi l'intera mostra. Contrapporsi a un sentimento e un agire che sono completamente succubi di un mondo illuminato 24/7, in cui non viene più percepito alcun ritmo o immagine che non sia funzionale al ciclo produzione/consumo. Esiste un altro tempo, esistono altri spazi, esistono altre immagini rispetto a quelle della linea illimitata di produzione e consumo in cui siamo inseriti, anche a livello estetico. Mettere in immagine quei sentimenti della vita che sono sradicati dalle nostre esistenze e che pure sono le uniche cose che contano per ognuno di noi".

A pochi metri, la **Ribot Gallery** espone opere di **Karim Noureldin**, un artista che si ritrova nella scia lasciata da Mondrian, dal Bauhaus, dal puro Minimalismo per indagare il concetto di relazione e influenza tra opera d'arte e spazio che la contiene, tra pratica dell'artista e mondo circostante, mescolando il fare critico e intellettuale del pensiero con l'attività più pratica dell'artigianato.

Proseguendo verso viale Piave, si incontra poi la Galleria **Federica Schiavo** con la mostra personale di Nicholas Byrne, in cui sono esposti sei lavori e un elemento architettonico, in cui Byrne continua la sua ricerca sulla pittura, sulla mescolanza di insegnamenti pittorici, sull'importanza della sovrapposizione di riferimenti. Ci saranno anche opere dove Byrne continua il lavoro con il rame, usato come superficie che incisa diventa elemento di supporto ma insieme immagine stessa.

Su viale Premuda, che prosegue viale Piave, la galleria **Zero...** presenta il lavoro dell'americano **Adam Gordon**, con una mostra che gioca sulla sottigliezza di piccoli accorgimenti per portare l'attenzione su una trasparenza, un passaggio, un muro di fondo. La imperfetta distinzione tra dentro e fuori, poi, confonde o pretende un pensiero che non si può fermare su un materiale o su un gesto, ma sul contesto.

Nel quartiere di Lambrate, in via Ventura, segnaliamo tre opening. Quello di Massimo De Carlo, Francesca Minini e Prometeo Gallery. Da **De Carlo** si potranno vedere le opere di **Bertrand Lavier**, artista che da anni porta avanti un discorso sulla pratica d'arte mettendone in discussione i concetti di base, come quelli del rapporto tra oggetto e rappresentazione, tra rappresentazione e linguaggio, tra linguaggio e società, tra società e luoghi deputati all'esposizione. Portando avanti un

pensiero nato con Duchamp, estremizzato dai Nouveaux Realists, e diffuso in modo disomogeneo in varie pratiche di artisti contemporanei, Lavier intende porre lo spettatore sempre su un punto di soglia, sull'interrogazione del suo stesso pensiero, immaginandolo spesso come posto su un piedistallo mentre guarda le opere di Lavier, che quel piedistallo stesso mette in discussione, e forse in dubbio.

Sempre da Massimo De Carlo ci sarà l'inaugurazione della mostra *Weird Sisters* di **Karin Gulbran**, artista di Los Angeles che da anni crea ceramiche policrome, di cui dice "Bowls are like heads so it seems natural that they should have faces. Larger forms can hold flowers, mail or empty space".

Da **Francesca Minini** si possono vedere cinque nuove sculture di **Alice Ronchi**, in cui vengono usati in scala umana materiali come onice, basalto e marmo, così da creare sculture che guardano agli archetipi e alle forme dell'architettura liturgica, invertendone però il potenziale o il significato che usualmente si attribuisce loro, o hanno un che di ironico. C'è anche una nuova serie di 33 disegni che completano e affiancano le sculture. Si parla di una sorta di strumento per un'esperienza emotiva.

Prometeogallery presenta la mostra di uno dei maestri dell'arte concettuale cinese: **Mao Tongqiang**. "Potremmo annettere il lavoro di Mao Tongqiang a quella tendenza dell'arte contemporanea che recentemente ha preso il nome di *Historiographic Turn*: un impulso archivistico, una passione per lo scavo che non accetta compromessi con il passato. [...] Dietro l'intera opera di Mao Tongqiang c'è il disorientamento che segue il rapido passaggio della Cina da un'economia agricola a un'economia moderna basata su merci e servizi, sotto la pretesa di mantenere intatta la sua stessa identità politica" (da CS).

Vicino a Porta Genova, invece, c'è la mostra di **Meris Angioletti** da **Otto Zoo**. Per quanto riguarda i materiali, sono quelli cinematografici (luce, proiezione, testo, fotogramma) e "Ognuno è evidenziato, nei singoli lavori, disgiunto dagli altri, per creare zone di contatto e trasparenza. Come se lo spazio tra le opere fosse riempito dalla loro stessa necessità di propagazione, da una traccia della loro presenza sulla retina: *forme-pensiero* di emanazione e interferenza; qualcosa si materializza e qualcosa rimane invisibile".

Vicino a Porta Romana, invece, **Francesco Pantaleone** propone una collettiva di **Sarah Faux**, **Keiran Brennan Hintone Doron Langberg**, tre giovani artisti americani, formati a Yale, che propongono lavori che trattano, in modo forse nuovo e fresco, temi diffusi e comuni come il rapporto tra metropoli e natura, tra arte e tempo, tra interiorità e possibilità di dire qualcosa. Un compito arduo, che si dona in un tentativo corale d'espiazione.

In via Piranesi, vicino all'FM Centro per l'Arte Contemporanea, la **Galleria Laura Bulian** presenta alcuni lavori dell'artista sovietico **Vyacheslav Akhunov**, che fa sua la "pratica che elegge la parola e la scrittura a proprio oggetto così come i principi di ordinamento e classificazione che ogni discorso comporta".

In zona Cadorna, la galleria **Viasaterna** propone una mostra dove si confrontano due artisti diversi nella generazione e nella pratica: **Marion Baruch** e **Alessandro Teoldi**. La prima è ormai un'artista storica e conosciuta a livello internazionale, di cui si parla spesso come una promotrice di un fare relazionale in cui la pratica del vivere e la vita nella pratica d'arte diventano il suo obiettivo principale. Teoldi, come Baruch, spesso utilizza tessuti per creare immagini in cui più che il risultato finale risulta interessante l'impegno legato alla manualità che gli sta dietro. Un tentativo di esplicitare il procedimento, di rendere tattile un processo, per smuovere un senso.

Ricordiamo anche l'inaugurazione da **SPAZIO22** di Galleria Pack, Frittelli Arte Contemporanea e FL Gallery, rispettivamente con Petr Pavlensky, Mimmo Rotella e Edgar Orlaineta.

ART WEEK 2018

Milano Art Week: mostre in città

L'Art Week milanese, una settimana dedicata agli appassionati d'arte contemporanea, mette in luce l'energia e la vitalità di Milano, riaffermandone il ruolo di capitale della creatività contemporanea.

miart è nuovamente capofila della Art Week e del ricco programma di eventi, inaugurazioni e aperture speciali che coinvolgerà istituzioni pubbliche, fondazioni e gallerie private, a partire da lunedì 9 aprile fino a domenica 15.

LUNEDÌ 9 APRILE

• Fondazione Adolfo Pini: *Jimmie Durham. Labyrinth*

Curator: Gabi Scardi

• Simmons & Simmons: *Carol Rama. Capolavori per Milano, 1938 – 2005*

Curator: Maria Cristina Mundici

Su appuntamento durante la settimana, ingresso senza prenotazione sabato e domenica



• **FuturDome: Performance by Guido van der Werve**

Curators: Atto Belloli Ardessi, Ginevra Bria h. 18.30

Leggi di più su YOG

MARTEDÌ 10 APRILE

• Fondazione Arnaldo Pomodoro: *Project Room #7*

Curator: Flavio Arensi

• Laboratorio Francesco Russo: *Case Chiuse #06*

Tamara Henderson attorno a Carla Accardi

Curator: Paola Clerico

MERCOLEDÌ 11 APRILE

- Castello Sforzesco: *Barry X Ball interpreta la Pietà Rondanini*
Curators: Claudio Salsi, Laura Mattioli
- Pirelli HangarBicocca: *Matt Mullican. The Feeling of Things*
Curator: Roberta Tenconi
- Massimo De Carlo: *Bertrand Lavier Karin Gulbran*
- Federico Luger: *Edgar Orlaineta. Su nariz esta roja (artesanía asistida)*
- Kaufmann Repetto: *Andrea Bowers*
- Galleria Pack: *Petr Pavlensky. Bureaucramp*
- Francesco Pantaleone: *Keiran Brennan Hinton, Sarah Faux, Doron Langberg*
- Poggiali: *John Isaacs*

NYSFERATU Symphony of a Century



- **Fondazione Stelline: NYSFERATU. SYMPHONY OF A CENTURY DI ANDREA MASTROVITO**

Proiezioni ad ingresso libero (fino a esaurimento posti)

Proiezioni previste alle 14.00 – 15.10 – 15.20 – 17.30 – 18:40 – 19.50

Leggi di più su [YOG](#)

- Foyer Teatro dell'Arte: *EMILIO ISGRÒ – MICHELANGELO PISTOLETTO. ARTE CITTADINANZA RIGENERAZIONE*

h. 18:00, ingresso gratuito

- Triennale Teatro dell'Arte: *Prisma*

Una collaborazione artistica tra il coreografo Alessandro Sciarroni e i video artisti Masbedocome parte conclusiva della campagna visiva multimediale di miart 2018 | h. 21.00

biglietti in vendita attriennale.org > teatro

GIOVEDÌ 12 APRILE

- FM – Centro per l'Arte Contemporanea: *The Szechwan Tale. Cina, Teatro e Storia*
Curator: Marco Scotini

- Fondazione Stelline: **NYSFERATU. SYMPHONY OF A CENTURY DI ANDREA MASTROVITO**

Proiezioni ad ingresso libero (fino a esaurimento posti)

Proiezioni previste alle 14.00 – 15.10 – 15.20 – 17.30 – 18:40 – 19.50

- Parco di CityLife: **FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI: JEREMY DELLER. SACRILEGE**

Curator: Massimiliano Gioni

h. 10.00 opening; ingresso libero dalle 11.00 alle 20.00

- MuDEC – Museo delle culture: **DAGLI OGGETTI RITUALI AL FESTIVAL DELLA SCULTURA ASMAT. RECUPERO, CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE DELLA SCULTURA NATIVA ASMAT**

h. 18.30 – Sala Khaled al-Asaad

VENERDÌ 13 APRILE

- Collezione Ramo. *La città moderna a Casa Libeskind*
Curator: Irina Zucca Alessandrelli
- Fonderia Artistica Battaglia: *Marguerite Humeau*
vincitrice del BFSP#02 Gianni Politi. 2017
- La Triennale di Milano: Triennale Design Museum XI Edizione
- A Arte Invernizzi: *L'occhio filosofico*
Curator: Massimo Donà
- Primo Marella Gallery: *Ronald Ventura*
- Officine Saffi: *Anders Ruhwald. The Thing in Your Mind*
- GAM – Galleria d'Arte Moderna: Performance by Marcello Maloberti. *Vir Temporis Acti*
h. 19.00 – 20.30



- **PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea: Performance by Teresa Margolles**
h. 19.30 – 20.30

[Leggi di più su YOG](#)

- Chiesa San Paolo in Converso: Performance by Will Benedict. *Men Were a Mistake with Wolf Eyes*
h. 22.30

SABATO 14 APRILE

Fondazione Sozzani: *Domus 90. Gio Ponti "Superleggero"*
Curators: Domus, Simona Bordone, Cristina Moro

DOMENICA 15 APRILE



- **Citylife: ArtLine**
Curator: Roberto Pinto
[Leggi di più su YOG](#)

Mostre in corso – musei

- Archivio Vincenzo Agnetti: *Vincenzo Agnetti. Io non dipingo i miei quadri*

Curator: Guido Barbato



- **Basilica di Sant'Eustorgio: *Kimsooja***

Curator: Giovanni Iovane

Leggi di più su YOG

- Chiesa San Paolo in Converso: *Will Benedict. Men Were a Mistake*

Fino al 13 aprile



- **Fondazione Carriero: *Sol LeWitt. Between the Lines***

Curators: Francesco Stocchi, Rem Koolhaas

Leggi di più su YOG

- Fondazione Prada Milano: *Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943*

Curator: Germano Celant



- **Fondazione Prada Osservatorio: *Torbjørn Rødland. The Touch That Made You***

Curators: Hans Ulrich Obrist, Amira Gad

Leggi di più su YOG

- GAM – Galleria d'Arte Moderna:

Guggenheim UBS MAP Global Art Initiative But a Storm is Blowing from Paradise.

Contemporary Art of the Middle East

and North Africa

Curator: Sara Raza

Boldini. Ritratto di signora

Curators: GAM, Ferrara Musei Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea



- Museo del Novecento

Premio Acacia 2018. Rà Di Martino

Curator: Gemma De Angelis Testa

Giosetta Fioroni. Viaggio sentimentale

Curators: Flavio Arensi, Elettra Bottazzi

[Leggi di più su YOG](#)

Franco Mazzucchelli, Non ti abbandonerò mai. Azioni 1964-1979

Curators: Sabino Maria Frassà, Iolanda Ratti

• MUDEC – Museo delle Culture: *Frida Kahlo. Oltre il Mito*

Curator: Diego Sileo

• **PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea: Teresa Margolles**

Curator: Diego Sileo

[Leggi di più su YOG](#)

• Palazzo Reale:

Dürer e il Rinascimento fra la Germania e l'Italia

Curator: Bernard Aikema

Impressionismo e Avanguardie. Capolavori dal Philadelphia Museum of Art

Curator: Curatorial Department Philadelphia Museum of Art

ITALIANA. L'Italia vista dalla moda 1971 – 2001

Curators: Maria Luisa Frisia, Stefano Tonchi

Alcantara e dieci artisti nelle stanze dell'Appartamento del Principe

Curators: Davide Quadrio, Massimo Torrigiani

• Pirelli HangarBicocca:

Matt Mullican. The Feeling of Things

Curator: Roberta Tenconi

Eva Kotátková. The Dream Machine is Asleep

Curator: Roberta Tenconi

Mostre in corso – gallerie

- 10 A.M. Art: *Franco Grignani. Subperception*
- Giovanni Bonelli: *Mario Schifano – Giulio Turcato*
- Brand New Gallery: *Tomory Dodge Matt Hansel*
- Cardì: *Fred Sandback*
- Rossella Colombari: *Capolavori del design italiano del XX secolo. Gio Ponti, Carlo Mollino, Ico Parisi, Franco Albini, Angelo Mangiarotti, Osvaldo Borsani, Ettore Sottsass*



• **Raffaella Cortese: Kimsooja e Mathilde Rosier**

[Leggi di più su YOG](#)

• Cortesi: *Gianfranco Pardi*

• Riccardo Crespi: *Marta Sforzi. Davanti*

• **Monica De Cardenas: Lupo Borgonovo**

• Massimo De Carlo (piazza Belgioioso, 2): *Nate Lowman*

• Dep Art: *Alighiero Boetti. Il mondo fantastico*

Curator: Federico Sardella

Art Guides

Must-See Art Guide: Milan

This week's guide features Alighiero Boetti, Nate Lowman, Andreas Bowers, and more.

Tatiana Berg, April 12, 2018



Greg Parma Smith, *Love's Dimension (Cracked Lilac)* (2018). Courtesy of Federico Vavassori.

Let's turn our sights to Milan this week. Starting today, the [miart](#) fair will bring the Modern and contemporary art community together in its annual event, seeking to “grasp links between the past and present.” The fair attracts a range of exhibitors from around the world, including [Bortolami](#), [Gladstone Gallery](#), and [Art Bärtschi & Cie](#), but don't overlook what else is on view out in the local galleries of Milan.

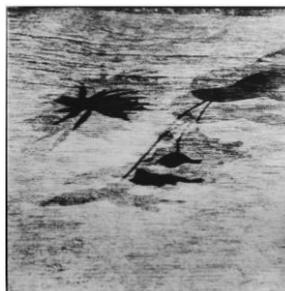
Your first stop should be at [DEP ART](#) to see the spectacular exhibition of rarely seen [Alighiero Boetti](#) works on paper. In this series from the 1980s, the Arte Povera master reveals a little-known side of himself through dazzlingly imaginative collages. Then, another standout show is Andrea Bowers' powerful “disrupting and resisting,” which focuses on the American activist response to the 2016 election and aftermath—it just opened yesterday. You should also keep [Barbara Frigerio Contemporary Art](#) on your radar, which currently presenting a range of austere photographs by Italian artist Giuseppe Umberto Cavaliere. Titled “Nulla Essenziale,” the series is inspired by metaphysical studies and are created through an elaborate printing process that gradually disrupts the photographic image, resulting in elegantly ambiguous abstractions.

And there's more where that came from. Find artnet's full list of picks below, and enjoy a *favoloso* weekend of gallery hopping.

Exhibition: “[Nulla Essenziale](#)”

When: March 20–April 14, 2018

Where: Barbara Frigerio Contemporary Art, Via Savona 61, Milan, Italy



Giuseppe Umberto Cavaliere, *U511*. Courtesy of Barbara Frigerio Contemporary Art.

Exhibition: “Bill Hayden and Greg Parma Smith: Legend of Festival and Enclosure”**When:** March 16–April 15, 2018**Where:** Federico Vavassori, Via Giorgio Giulini, Milan, ItalyJonathan Monk, *Roscioli café* (2018). Courtesy of Loom Gallery.**Exhibition: “Jonathan Monk: Two Dozen Eggs and a Thumbprint – After PM”****When:** March 26–May 5, 2018**Where:** Loom Gallery, Via Marsala, Milan, ItalyLupo Borghonovo, *Chevalon I* (2018). Courtesy of Monica De Cardenas.**Exhibition: “Lupo Borghonovo: Alexandra”****When:** March 14–May 5, 2018**Where:** Monica De Cardenas, Via Francesco Viganò 4, Milan, Italy

“Nate Lowman: Elliptical Gun Machine” installation view. Courtesy of Massimo De Carlo.

Exhibition: “Nate Lowman: Elliptical Gun Machine”**When:** April 5–May 12, 2018**Where:** Massimo De Carlo, Via Giovanni Ventura 5, Milan, Italy



Riccardo Paratore, installation view at Gluck50. Courtesy of Riccardo Paratore, Gluck50, and Federico Vavassori.

Exhibition: "Riccardo Paratore: Cucumber slices, The juice runs, Drawing spider legs"

When: April 13–May 25, 2018

Where: Gluck 50, Via Cristoforo Gluck, Milan, Italy



Kyle Thompson, *Greenhouse* (2017). Courtesy of AA29 Project Room.

Exhibition: "Kyle Thompson: Open Stage"

When: April 10–May 25, 2018

Where: AA29 Project Room, Piazza Caiazzo 3, Milan, Italy



Alighiero Boetti, *Grigio Doncaster 511 32 11* (1967). Courtesy of DEP ART.

Exhibition: "ALIGHIERO BOETTI. THE FANTASTIC WORLD"

When: February 27–May 26, 2018

Where: DEP ART, Via Comelico 40, Milan, Italy



"Andreas Bowers: disrupting and resisting." Courtesy of kaufmann repetto.

Exhibition: "Andrea Bowers: disrupting and resisting"

When: Opening April 11, 2018

Where: kaufmann repetto, Via di Porta Tenaglia 7, Milan, Italy

Home > arti visive > arte contemporanea > L'attualità dell'antico. Lupo Borgonovo a Milano

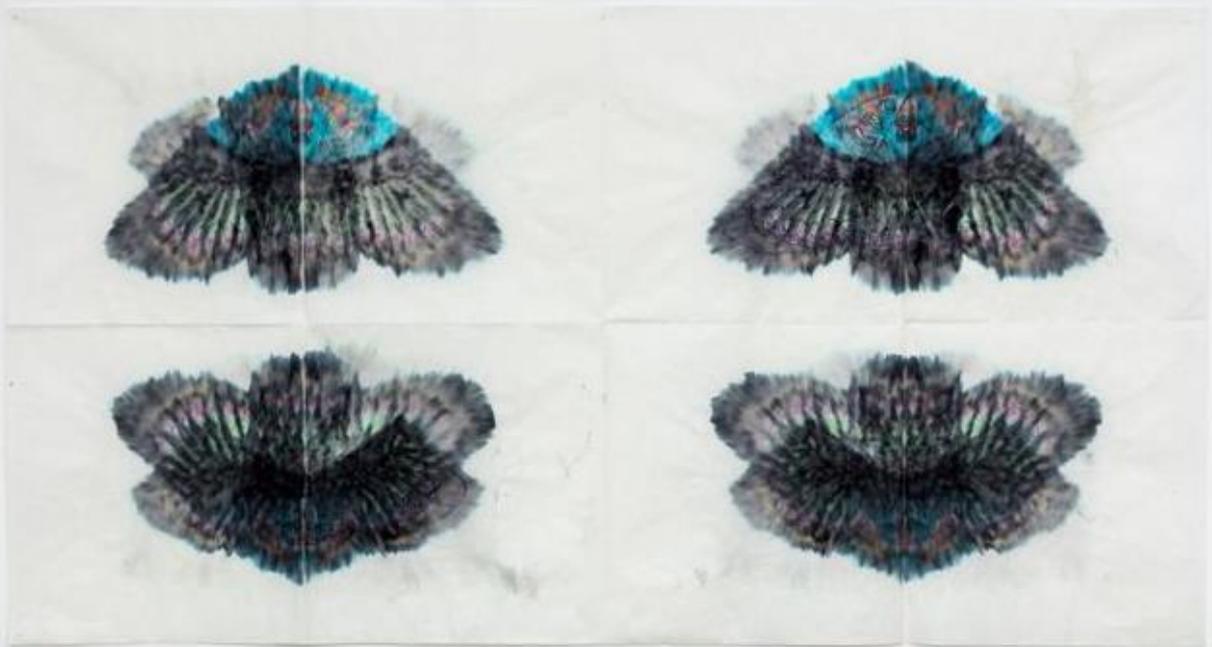
arti visive arte contemporanea

L'attualità dell'antico. Lupo Borgonovo a Milano

By **Niccolò Lucarelli** - 21 aprile 2018

Galleria Monica De Cardenas, Milano – fino al 12 maggio 2018. Una mostra dinamica, articolata fra sculture, acquerelli su carta cinese e pastelli a olio, racconta un universo dove l'antico è tramandato e riletto con canoni moderni. Lasciandone inalterata la sostanza.

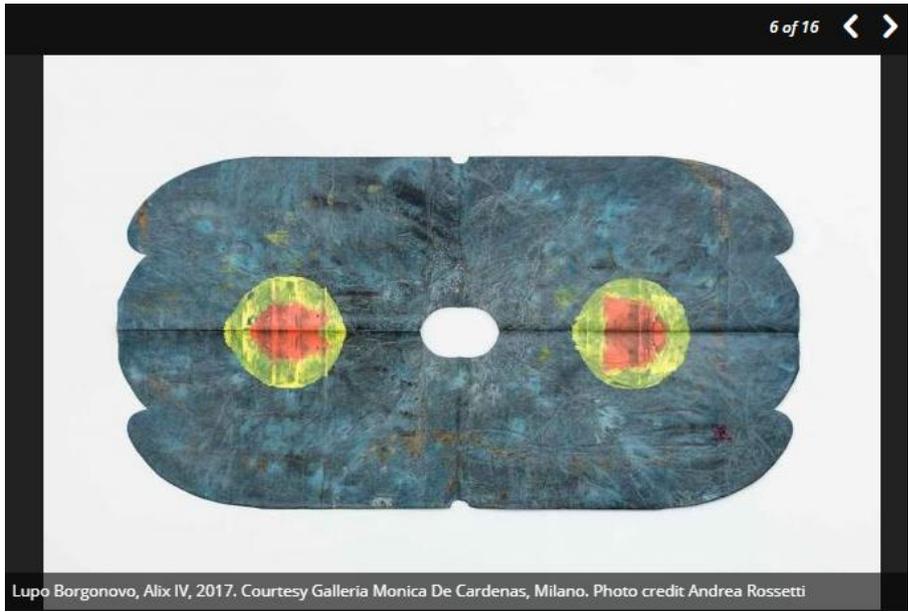
1 of 16 < >

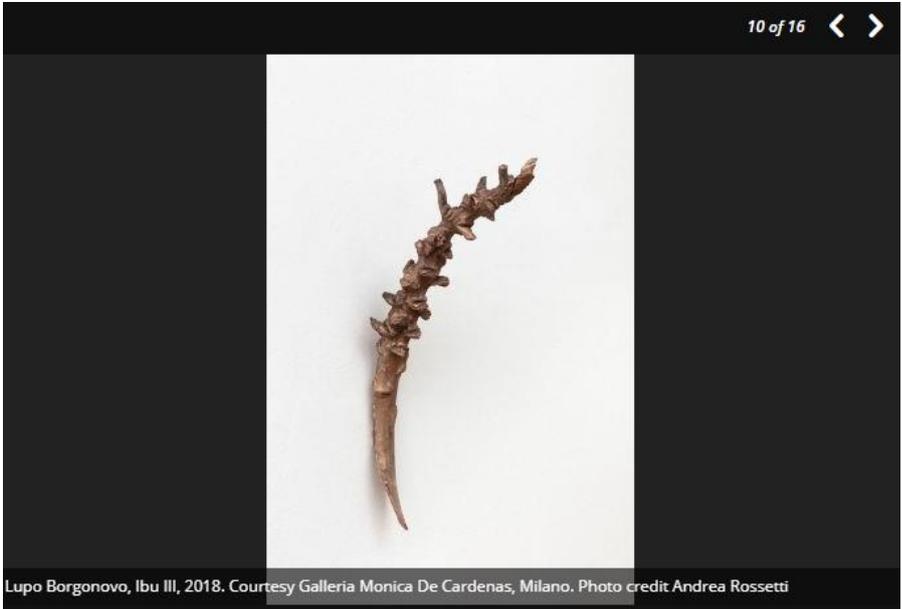


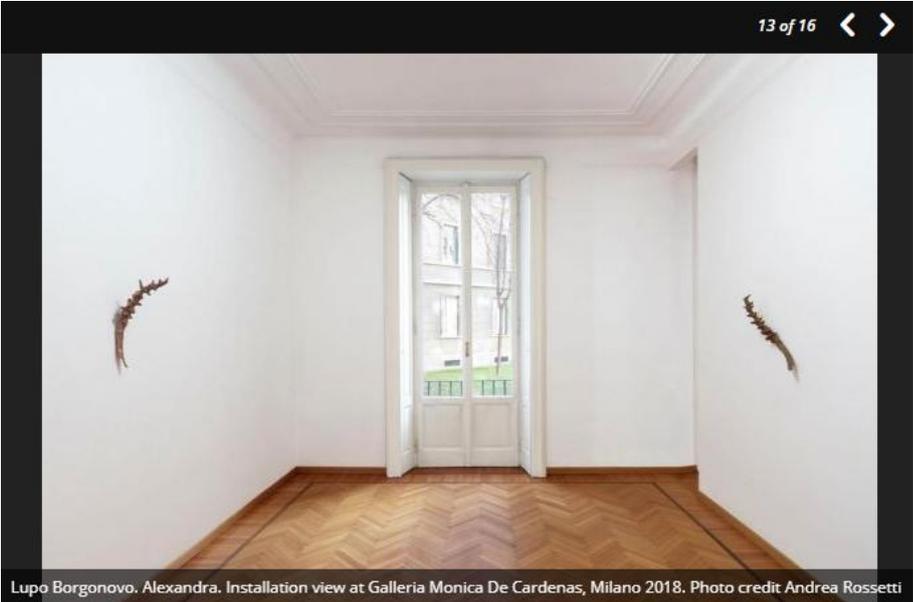
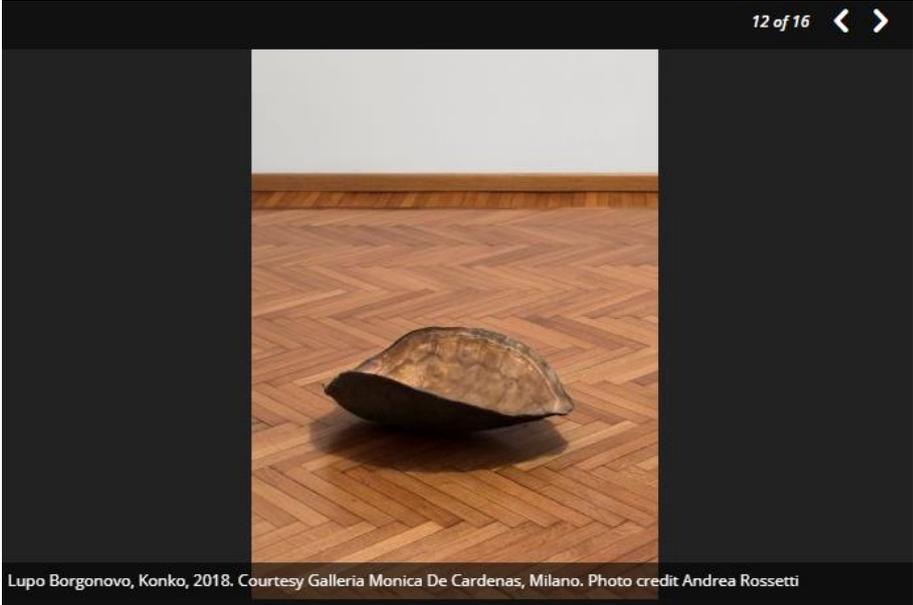
Lupo Borgonovo, Agua XV, 2017. Courtesy Galleria Monica De Cardenas, Milano. Photo credit Andrea Rossetti













Un'aura poetica d'antico avvolge le opere di **Lupo Borgonovo** (Milano, 1985), dove la leggerezza impalpabile della carta di riso, che riecheggia quella delle farfalle che vi sono dipinte, si affianca alla sinuosità del bronzo e alla delicatezza del pastello. L'artista alterna elementi naturali ad altri dal sapore quasi sacro, protagonisti di rituali antichi e segreti: le farfalle della serie *Acqua*, il guscio di tartaruga scolpito della serie *Konko* dialogano con i bronzi *Ibu* – che potrebbero essere pugnali o oggetti sciamanici – e con l'antica sella tedesca in avorio di *Chevalon*. Oggetti di cui l'artista esalta la simmetria, metafora dell'armonia cosmica che avvolge anche l'essere umano, sospeso fra la realtà, la mitologia e il microcosmo della natura.

Il senso del tempo si dilata e si sfrangia, nella commistione di antico e moderno che caratterizza queste opere, dotte metafore della necessità per l'uomo di conservare miti e tradizioni, in quanto elementi fondativi dell'identità.

– *Niccolò Lucarelli*

MOSTRE IN CALENDARIO [119] – 26/04/2018

26 aprile 2018 · di Barbara Picci · in *News dal Blog, Out-Of-Blog* · [Lascia un commento](#)



Cosa troverete: Picasso a Lugano; Fiamma Zagara a Napoli; Fatma Bucak a Torino; Lupo Borgonovo a Milano; Julian Beever a Castel Romano; Viktor Kolár a Torino; Alexander Rodchenko a Mantova; Antonio Ratti a Roma; Sophie Ko a Milano; una collettiva a Venezia & more...

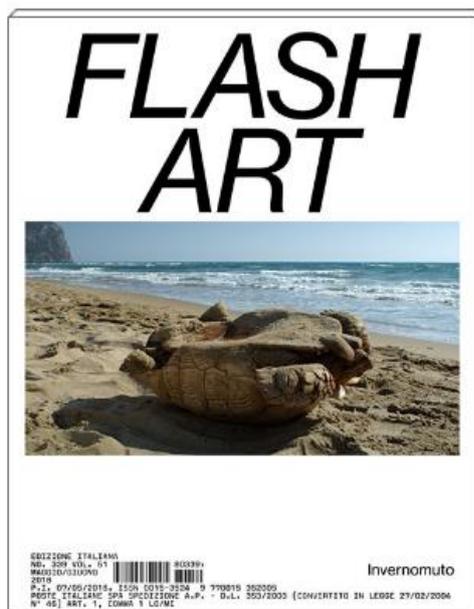
Milano

Galleria Monica
De Cardenas

14 marzo
2018 – 12
maggio 2018

Lupo Borgonovo. Alexandra

2018 / 339 Maggio – Giugno 2018



Flash Art Italia 339
Maggio – Giugno 2018

Contenuti

Questo numero invita ad approfondire le pratiche artistiche dei tre finalisti del MAXXI BVLGARI Prize: Talia Chetrit, Invernomuto e Diego Marcon, dedicando loro tre contenuti e tre rispettive copertine.

NEWS

Manifesta 12, Palermo
di Cristina Costanzo

Lecture: *Marshall Plan Modernism* e *Bruno Munari*

In memoria: Betty Woodman (1930 – 2018)
di Vincenzo De Bellis

IN PRIMO PIANO

La costruzione dell'intimità nelle fotografie di *Talia Chetrit*
Intervista di Sabrina Tarasoff

Ibridazioni culturali nelle opere di *Invernomuto*
di Charlotte Laubard

Apparizioni e sparizioni nei film e nei video di *Diego Marcon*
di Michele D'Aurizio

Un itinerario tra le carte di *Filiberto Menna*
di Maria Giovanna Mancini

Kerstin Brätsch introduce i suoi nuovi lavori in “stuccomarmo”
intervista di Davide Stucchi

La poesia visiva di *Ketty La Rocca*
di Raffaella Perna

Michele Rizzo
di Simone Frangi

Il viaggio è un'arte dalla geografia elastica: *Franco Vaccari, Antonio Rovaldi e Giovanna Silva*
di Marinella Paderni

RECENSIONI

Franco Mazzucchelli *Museo del Novecento/Milano*; Amedeo Martegani *Galleria Milano/Milano*; Lupo Borgonovo *Monica De Cardenas/Milano*; Adam Gordon Zero.../Milano; Mathilde Rosier *Raffaella Cortese/Milano*; Tino Stefanoni *Robilant+Voena/Milano*; Lara Favaretto *Franco Noero/Torino*; Alighiero Boetti *Palazzo Mazzetti/Asti*; Albert Oehlen *Palazzo Grassi/Venezia*; The Olivetti Idiom *NYU Florence – Villa Sassetti/Firenze*; Matteo Fato *Galleria Nazionale delle Marche/Urbino*; Cesare Tacchi *Palazzo delle Esposizioni/Roma*; Dario Passi *Nomas Foundation/Roma*; Bertille Bak *The Gallery Apart/Roma*; Pompei@Madre *MADRE/Napoli*; Ivano Troisi *Nicola Pedana/Caserta*; Uriel Orlow *Laveronica/Modica (RG)*



07-13 MAY



How does this calendar work? [Learn more](#)

Galleries & Museums	Show	07	08	09	10	11	12	13
		Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat	Sun
3 Cardi Gallery	Fred Sandback	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗
4 Fondazione Carriero	"Sol LeWitt. Between the Lines"	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗
6 Cortesi Gallery	Gianfranco Pardi "Autoarchitettura"	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗
7 Galleria Monica De Cardenas	Lupo Borghonovo "Alexandra"	✗	✓	✓	✓	✓	✗	✗